



OCCHIO AI FATTI !

## SOLITI LAMENTI SULLE CAUSE...CHE FANNO *lorsignori*... ...ED ANCHE IL SINDACO DI PIAN CAMUNO (parte 2)

Montecampione "*villaggio turistico*" : la *balla interessata* del comune di Pian Camuno e di quelli che qui vogliono fare affari alle spalle dei proprietari di casa.

...e le nostre case non valgono più niente...

infatti a causa degli enormi, anzi infiniti, costi di gestione e manutenzione di tutto il comprensorio, che i comuni e questo Consorzio vogliono imporre ai proprietari di casa, a Montecampione nessuno compra più neanche una cantina !

MA LEGGETE COSA, NELLA CAUSA D'APPELLO, FA SCRIVERE LA *controfigura* PER FARCI DICHIARARE SCHIAVI A VITA DEI COMUNI !

IL SUO SCOPO, E QUELLO DI *Daminelli* CHE HA APERTO LA STRADA IN TRIBUNALE, È PIÙ CHE CHIARO !

È SUFFICIENTE LEGGERE QUALE PARTE DELLA NOTA SENTENZA CHE HA DATO RAGIONE A NOI PROPRIETARI DI CASA (E "CONSORZIATI"), VOGLIONO CHE SIA..."CASSATA"!

Quella che ci riconosce liberi da ogni obbligo nei confronti dei comuni, che dichiara che i comuni omettono di fare il loro dovere e che dunque dichiara che "delega tacita" equivale a tolleranza (interessata, aggiungiamo noi) e non equivale per nulla al famigerato "mandato" come invece ha scritto *Pe*, l'ex sindaco di Pian Camuno !

*Lorsignori* e i comuni vogliono far cancellare la parte della sentenza del tribunale che finalmente dice la verità su Montecampione, sul Consorzio e soprattutto sui comuni !

**E sono proprio loro, quelli che dovrebbero difendere i nostri diritti, che attraverso la frase "*eredi degli obblighi convenzionali di Alpiaz*", e cioè EREDI DELLA GESTIONE DI TUTTE LE OPERE DI URBANIZZAZIONE (... che senza alcun dubbio sono a carico dei comuni), vorrebbero invece accollare tutti quei costi, che ripetiamo sono tutti di competenza dei comuni, a carico del Consorzio e quindi di tutti noi Montecampionesi, ma non più consorziati, perchè un consorzio così non lo vogliamo più !**

Come al solito, di tutto questo, la vignetta di Athos fa la sintesi :

con quest'aria che tira a Montecampione, dalle parti del Consorzio e dei comuni, le nostre case non valgono più nulla !

E ALLORA, AGGIUNGIAMO NOI DEL COMITATO, LOTTIAMO PER CACCIARE I *collaborazionisti* IN CONSORZIO !

TOGLIAMO LORO OGNI POSSIBILITÀ DI NUOCERCI E DI NUOCERE A MONTECAMPIONE !

TOGLIAMOGLI LE DELEGHE CON LE QUALI MANTENGONO IN PIEDI QUESTO PERICOLOSO CARROZZONE CHE SI CHIAMA CONSORZIO. LO TENGONO IN PIEDI FINO A QUANDO CON LA *CONVENZIONE*, O CON LA *CONTRORIFORMA DELLO STATUTO* O CON LA EVENTUALE SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO, RIUSCIRANNO NEL LORO INTENTO E NOI SAREMO TUTTI SPACCIATI SENZA POSSIBILITÀ DI USCITA !

Nel precedente articolo sulle cause provocate dal Comune di Pian Camuno, di cui ora è Sindaco *Ramazzini*, abbiamo accennato alle vicende che hanno avuto come assoluti protagonisti quel Comune e l'allora sindaco *PE*. Ci riferivamo alla causa sulle conseguenze della sua TASI che il Comune di Pian Camuno ha introdotto e riferivamo come l'allora sindaco *PE* è appunto "interventuto" direttamente prima di una udienza decisiva con una lettera che è stata poi utilizzata da *Daminelli* nella stessa udienza per impostare la falsa teoria del "mandato" e l'altra, altrettanto falsa, secondo cui noi acquirenti di casa a Montecampione saremmo gli *EREDI DEGLI OBBLIGHI CONVENZIONALI DI ALPIAZ*, CHE SI LEGA A QUELLA DI MONTECAMPIONE CHE SAREBBE *UN VILLAGGIO TURISTICO* E NON UN *PAESE NORMALE* AL QUALE FORNIRE I SERVIZI PUBBLICI !

Sapete cosa costerebbe ai Montecampionesi una sentenza nella quale dovesse essere accolta la sciagurata ed incomprensibile richiesta che *Daminelli* fece avanti al Tribunale di BS e poi, dopo la sconfitta, riproposta anche dalla sua *controfigura* ? NON CI SAREBBE PIÙ ALCUN LIMITE DI SPESA.

Basti pensare ai milioni necessari per il depuratore, al sistema fognario, alle vasche numerose dell'acquedotto, ai tanti chilometri delle strade e soprattutto a crolli e cedimenti delle opere di ingegneria della strada che va da Vissona al Plan !

Orbene, fino ad ora abbiamo pubblicato brani di quanto ha richiesto *Daminelli* avanti al Tribunale. Adesso vi proponiamo, in copia, stralci di quanto ha richiesto LO STESSO *Daminelli* tramite la sua *controfigura* alla Corte d' Appello di Brescia, dopo la sconfitta in Tribunale.

QUI SOTTO TROVATE PUBBLICATA LA PAGINA NELLA QUALE È TRASCRITTA LA PARTE DELLA SENTENZA CHE VOGLIONO VENGA "RIFORMATA" DALLA CORTE D'APPELLO.

Leggete cortesemente tutto e non potrete fare a meno di chiedervi, con noi :

**"MA PERCHÉ DAMINELLI E LA CONTROFIGURA SI COMPORTANO COSÌ CONTRO I DIRITTI DEI CONSORZIATI E ANCHE CONTRO IL BUON SENSO ?  
MA PERCHÉ FANNO IN MANIERA COSÌ ASSURDA GLI INTERESSI DEI COMUNI DI ARTOGNE E PIAN CAMUNO ?"**

**LA RISPOSTA A QUESTE DOMANDE NON CI INTERESSA.  
SAPPIAMO SOLO CHE QUANDO LA CONOSCIAMO SAREMO TUTTI "FRITTI".**

- **OCCORRE ELIMINARE IL PROBLEMA ALLA RADICE !**
- **BASTA ALLORA CON QUESTO CONSORZIO !!**
- **BASTA CON LA *casta di lorsegnori* CHE VIOLANDO CONTINUAMENTE LO STATUTO STA FACENDO MORIRE LA LOCALITÀ !!!**

**BASTA CON LE NOSTRE CASE FATTE "CARNE DI PORCO"**

**I COMUNI FACCIANO IL LORO DOVERE !!**

**EVVIVA MONTECAMPIONE PAESE NORMALE !!!**

24.02.2018



*Paese Normale*

[www.comitatomontecampione.it](http://www.comitatomontecampione.it)



OCCHIO AI FATTI !

**...ECCO L'APPELLO DEL CONSORZIO PER FARCI PAGARE TUTTO,  
MA PROPRIO TUTTO TUTTO !**

Avv. Federico Salvini  
via Cercovi nr. 3  
25047 - Darfo Boario Terme

CORTE D'APPELLO DI BRESCIA

SEZIONE PRIMA CIVILE

CONSIGLIERE DR.SSA MARIA TULUMELLO

RG 443/2017 udienza 12.7.2017

\*\*\*

Nel procedimento di appello della sentenza nr. 60/2017 del Tribunale di Brescia (G.U. dr. Andrea Tinelli), pubblicata il 12.1.2017 promosso da Giuseppe Lanna + 6, con l'avv. Roberto Pacchioli, quest'ultimo anche in proprio,

nei confronti di

Marco Damirelli,

nonché di

Consorzio Montecampione, con sede in Artogre, località Montecampione, Condominio "Al Portico", cod. fisc. 81005570171, nella persona del legale rappresentante Presidente del CdA Paolo Birnbaum, con l'avv. Federico Salvini, del foro di Brescia, cod. fisc. SLV FRC 84C26 E333K, per mandato in calce al presente atto, il quale dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni/notifiche al fax 0364.532210 ed all'indirizzo pec federico.salvini@brescia.pecavvocati.it, domiciliato presso il suo studio sito in via Cercovi nr. 3, Darfo Boario Terme (BS) - presso l'indirizzo di posta elettronica certificata federico.salvini@brescia.pecavvocati.it,

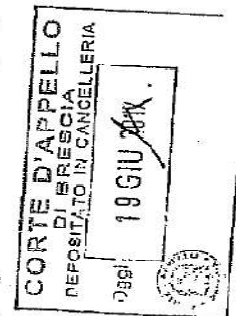
COMPARSА DI COSTITUZIONE E RISPOSTA

PER IL CONSORZIO MONTECAMPIONE

CON APPELLO INCIDENTALE

Con atto di citazione di appello richiesto di notificazione il 28.2.2017 Giuseppe Lanna, Massimiliana Ghislanzoni, Luigi Calabrese, Armando Fiorillo, Fulvio Pagani, Giancarlo Leporatti e Roberto Pacchioli impugnavano la sentenza n.

— OMISSIS —



---

Avv. Federico Salvini  
via Cercovi nr. 3  
25047 - Darfo Boario Terme

- OMISSIS -

Orbene, il Consorzio Montecampione intende sottoporre ad appello  
incidentale la parte della sentenza Impugnata a pag. 4, par. 4.1, "Fra il

*Comune di Pian Camuno ed il Consorzio convenuto non esiste un rapporto contrattuale di mandato. Le Pubbliche Amministrazioni sono vincolate al perseguimento dell'interesse pubblico e, tanto nello svolgimento dell'attività autoritativa, quanto nell'utilizzo degli strumenti di diritto privato (cfr. art. 1 comma 1 bis legge n. 241.1990), operano, salvo eccezioni, mediante atti formali. Solo in questo modo, i cittadini sono posti nella condizione di valutare, con trasparenza, se ed in che misura è stato soddisfatto l'interesse pubblico di riferimento. Non è dunque plausibile che la mancata erogazione, da parte del Comune di Pian camuno, dei servizi curati dal Consorzio, costituisca, di per sé, un comportamento concludente idoneo al perfezionamento di un contratto di mandato, disciplinato, come tale, dagli artt. 1703 e seguenti cod. civ. (e, per quanto qui interessa, dall'art. 1723 comma 2 cod. civ., che subordina l'efficacia della revoca del mandato conferito anche nell'interesse di terzi alla ricorrenza di una giusta causa). Ed invero il Comune ed il Consorzio, a quanto risulta, mai hanno regolato i rapporti reciproci in conformità alle obbligazioni derivanti dal mandato, quali, ad es., la soggezione del mandatario alle direttive impartite dal mandante (art. 1711 cod. civ.) o l'obbligo di rendiconto (art. 1713 cod. civ.). al contrario, lo statuto del Consorzio evidenzia, in modo esplicito, che le attività sono svolte 'senza vincolo od obbligo alcuno', 'in proprio, a proprie spese ed in piena ed esclusiva autonomia' e dunque 'su base volontaria' (art. 4). La locuzione 'delega tacita', menzionata nello Statuto, pertanto, denota un comportamento omissivo, di non ingerenza, del Comune, il quale, ormai da anni, ha scelto di non erogare i servizi (oggettivamente) pubblici prestati, su base volontaria ed in sua vece, dal Consorzio", dunque dalla riga 9 di pag. 4 sino all'ultima riga della stessa pagina. Sullo stesso tema*



OCCHIO AI FATTI !

Avv. Federico Salvini  
via Cercovi nr. 3  
25047 - Darfo Boario Terme

anche pag. 6 da riga 21 a riga 24, dunque: *"Fra il Comune ed il Consorzio non esiste rapporto contrattuale. La revoca, come detto poc'anzi, non assume la forma di un atto di recesso, bensì si traduce nella semplice eliminazione del contegno omissivo, di non ingerenza, del Comune"*.

Nei passaggi segnalati il Tribunale di Brescia ha ritenuto non esistente un contratto di mandato tra il Comune ed il Consorzio; ha affermato che la P.A. opera, salvo eccezioni, mediante atti formali; ha ritenuto non "plausibile" che la mancata erogazione dei servizi sia idonea di per sé a far concludere un contratto di mandato; ha reputato che non risulterebbe intervenuta una simile regolamentazione di rapporti tra gli enti in discorso; ha considerato che al contrario dallo Statuto emergerebbero i caratteri dell'autonomia e della base volontaria come fondamento dell'azione consortile; "delega tacita" perciò rinvierebbe ad "un comportamento omissivo ... del Comune".

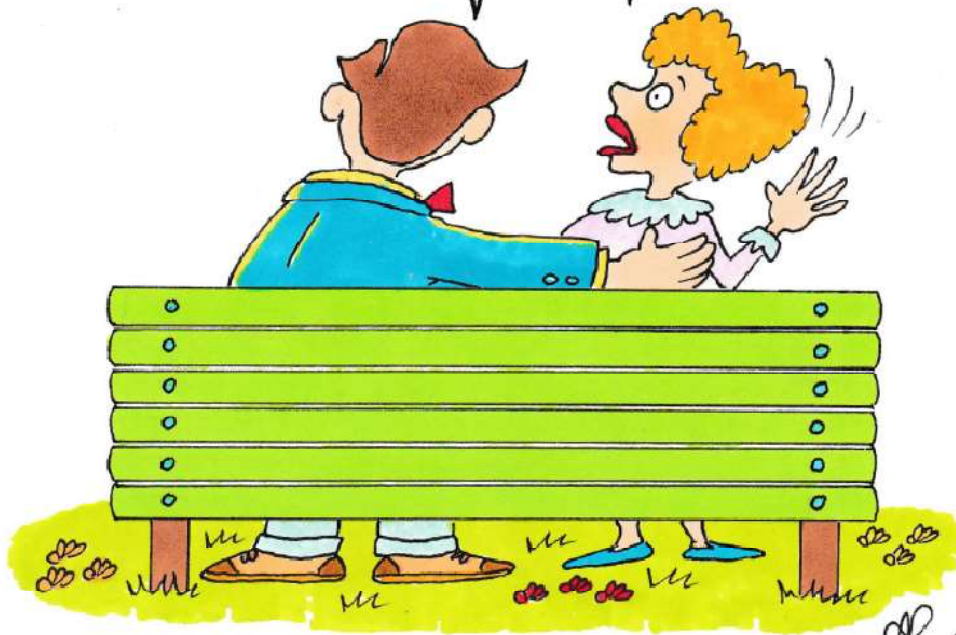
Tali valutazioni non possono essere condivise.

— OMISSIS —

OGGI MOLTO  
MENO DI IERI  
MA DOMANI MOLTO  
MENO DI OGGI...

COSA HAI CAPITO?  
PARLAVO DEL VALORE  
DELLA NOSTRA CASA  
A MONTECAMPIONE...

MA...NON MI  
VUOI PIU' BENE?



© Theof